

FONDO SOCIALE REGIONALE PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI CRITERI DI RIPARTO - ANNO 2022 APPROVATI NELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 13 SETTEMBRE 2022

REQUISITI DI ACCESSO

- a) **Possesso dell'autorizzazione al funzionamento o della CPE**
Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale le Unità di Offerta Sociale devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2018, avere trasmesso al Comune sede dell'Unità di Offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE). Tali Unità di Offerta Sociale dovranno inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Unico di Desio.
- b) **Possesso di risultanze contabili con saldo negativo**
Il contributo corrente sarà erogato esclusivamente alle unità d'offerta che presentano un disavanzo nell'anno oggetto di rendicontazione.
Il contributo riconosciuto non potrà eccedere il disavanzo documentato.
- c) **Impegno ad utilizzare il fondo per abbattere le rette**
Il FSR, nella misura minima del 70% del contributo riconosciuto, viene utilizzato per il sostegno delle Unità d'Offerta, dei servizi/interventi socio-educativi e socio-assistenziali già funzionanti ed esistenti sul territorio, al fine di ridurre le rette ed i costi a carico degli utenti, delle famiglie e dei Comuni.
L'ente gestore, in allegato alla domanda di contributo di FSR, sottoscrive apposita dichiarazione.
- d) **Unità di Offerta residenziali per minori**
La richiesta di contributo deve essere corredata di una dichiarazione del legale rappresentante indirizzata all'Ufficio di Piano nella quale si attesta di aver inserito nel gestionale regionale "Minori in comunità" (Minori web) i dati riferiti ai minori accolti nel 2021, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.
- e) **Dimostrazione dell'abbattimento delle rette applicato con le risorse ricevute da FSR 2020**
L'unità di offerta che fa richiesta di contributi da FSR 2022, deve aver dimostrato con apposite pezze giustificative di aver abbattuto le rette dell'anno 2021 con il contributo ricevuto da FSR 2021 oppure deve sottoscrivere apposita dichiarazione in cui si impegna a farlo entro la fine dell'anno 2022.
- f) **Ubicazione**
L'Unità di Offerta Sociale deve essere ubicata nel territorio dell'Ambito di Seregno.

CRITERI GENERALI

- a) **Modalità di determinazione del costo ammissibile al finanziamento**
Per costo ammissibile si intende il totale delle spese al netto di tutte le entrate relative all'anno oggetto di rendicontazione, ad eccezione del contributo FSR dell'anno precedente.
- b) **Costituzione e destinazione del fondo di riserva/inclusione sociale**
La costituzione del fondo di riserva/inclusione sociale e la sua destinazione vengono stabilite dall'Assemblea dei Sindaci.
Il fondo di riserva/inclusione sociale si articola come segue:
- 5% del budget assegnato da Regione per la costituzione di un fondo di riequilibrio/riserva in coerenza con la programmazione espressa nel Piano di Zona;
 - 10% del budget assegnato da Regione, da destinarsi prioritariamente a interventi quali: copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc)

AREA MINORI

ASILO NIDO, MICRO NIDO, NIDO AZIENDALE e NIDO FAMIGLIA

- 1) € 500,00 al mese per ciascun bambino disabile inserito, ove ci siano maggiori oneri integralmente a carico dell'ente gestore e che tali oneri non siano corrisposti all'interno delle rette già pagate dalle famiglie dei bambini disabili. Per la certificazione di disabilità si richiede almeno la segnalazione da parte di un servizio specialistico.
- 2) € 500,00 annui per ciascun bambino frequentante, segnalato con decreto da parte dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni);
- 3) Il budget residuo al netto del criterio precedente come segue:
 - 70%: in funzione dei bambini frequentanti, dando un peso maggiore ai minori di 1 anno:
 - parametro applicato ai bambini minori di 1 anno: 1,6
 - parametro applicato ai bambini maggiori di 1 anno: 1
 - 30%: tenendo conto delle effettive spese sostenute dalla struttura al netto delle entrate a qualunque titolo percepite.

CENTRI PRIMA INFANZIA

- 1) Il budget viene ripartito in modo proporzionale tra le strutture richiedenti sulla base delle spese di personale socio-educativo.

CENTRI RICREATIVI DIURNI ESTIVI

- 1) € 200,00 per ogni bambino disabile frequentante, indipendentemente dal numero di settimane di apertura del servizio, con educatore assegnato la cui spesa è in capo all'ente gestore;
- 2) € 100, 00 per ogni settimana di apertura del servizio oltre le 4 settimane;
- 3) € 200,00 nel caso sia offerto il servizio mensa;
- 4) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Per Assistenza Domiciliare Minori si intendono esclusivamente le prestazioni erogate al domicilio del minore o in luoghi esterni all'abitazione rientranti nel progetto educativo, escludendo gli interventi di sostegno scolastico, seppur svolti da educatori.

- 1) Il budget viene ripartito esclusivamente in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

- 1) Funzionamento per almeno 45 settimane all'anno:
€ 300,00 a struttura;
- 2) Apertura della struttura per più di 5 giorni settimanali:
€ 300,00 a struttura;
- 3) Apertura serale:
€ 150,00 a struttura se il centro è aperto una sola sera alla settimana;
€ 300,00 a struttura se il centro è aperto più di una sera alla settimana;
- 4) Destinatari del servizio:
€ 1.300,00 a struttura se i destinatari del servizio, oltre ad essere minori-giovani, sono anche minori con disagio conclamato;
€ 4.000,00 a struttura se i destinatari del servizio, oltre ad essere minori-giovani e minori con disagio conclamato, sono anche minori sottoposti a procedimento penale;
- 5) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' FAMILIARE E ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

- 1) A seconda della presenza di una sola o più unità di offerta, si applicano in alternativa uno fra i due seguenti criteri:
Primo criterio (presenza di più unità d'offerta):
 - a) € 2,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo inferiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorio;
 - b) € 3,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo superiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorio;Secondo criterio (presenza di una sola unità d'offerta):
 - a) un contributo pari ad € 2,50 per ogni giornata fruita nell'anno.
- 2) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

AFFIDI: Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado).

- 1) Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto.

COMUNITA' MINORI (EX ART 80, 81, 82 L.R. 1/86)

- 1) Il budget di mantenimento viene assegnato in proporzione alla spesa sostenuta dai Comuni, attribuendo un peso maggiore alla spesa (relativa alle comunità) dei Comuni con popolazione inferiore o uguale ai 10.000 abitanti al 31/12/2019:
 - parametro applicato ai Comuni con popolazione inferiore o uguale ai 10.000 abitanti: 1,3;
 - parametro applicato ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti: 1,0.

AREA DISABILI

COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI

- 1) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del numero delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
- 2) L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (spesa sostenuta al netto delle entrate).

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI

- 1) Il 25% del budget viene attribuito in funzione del numero di giorni di apertura all'utenza;
- 2) Il 45% del budget viene attribuito in proporzione alle spese sostenute al netto delle entrate;
- 3) Il 25% del budget viene attribuito in funzione degli utenti presi in carico secondo i seguenti parametri:
 - utente in carico a tempo pieno: parametro 1
 - utente in carico a tempo parziale: parametro 0,7
- 4) Il 5% del budget viene attribuito in funzione del monte ore del personale volontario attribuendo al valore più alto il parametro 100 e proporzionando a questo gli altri valori.

SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

- 1) Il 40% del budget viene attribuito in funzione del costo dei progetti dedicati agli utenti di età compresa tra 16 e 35 anni, in carico da meno di tre anni, con progetto individualizzato dettagliato come da DGR 7433 del 13/6/2010;
- 2) Il 50% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (costo sostenuto al netto delle entrate);
- 3) Il 10% del budget viene attribuito sulla capacità del servizio di attivare progetti su tutti e tre gli obiettivi individuati dalla DGR 7433 del 13/6/2008 (acquisire competenze sociali; acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia; acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo);

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto (il totale delle spese al netto delle compartecipazioni degli utenti).

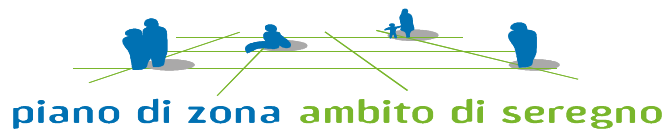
AREA ANZIANI

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto (il totale delle spese al netto delle compartecipazioni degli utenti).

CENTRO DIURNO ANZIANI

Ripartizione del budget in proporzione ai costi sostenuti per il personale socio-educativo.



ALLOGGIO PROTETTO PER ANZIANI (A.P.A.)

- 1) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del numero delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
- 2) L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (spesa sostenuta al netto delle entrate).

COMUNITA' ALLOGGIO SOCIALE PER ANZIANI (C.A.S.A.)

- 3) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del numero delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
- 4) L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (spesa sostenuta al netto delle entrate).